

Maroni: "In Lombardia le Province servono"

Pubblicato: Martedì 1 Luglio 2014



"Ritengo che le Province, cioè un territorio di area vasta e di intermezzo tra i Comuni e le Regioni, in alcune realtà, non in tutte, siano utili, perché svolgono quelle funzioni che non possono essere svolte né dai Comuni né dalle Regioni". Lo ha spiegato il presidente della Regione Lombardia **Roberto Maroni**, intervenendo, questa sera, a Palazzo Pirelli, alla presentazione del libro "Goodbye Province" di Silvia Paterlini.

"**Sono utili ad esempio qui in Lombardia** – ha proseguito il presidente – una regione che ha 10 milioni di abitanti e 1540 Comuni, la maggior parte dei quali sotto i 5000 abitanti. Molti sono piccoli Comuni, che non possono far tutto da soli e non posso neanche pensare che 1500 sindaci vengano in Regione tutti i giorni per interloquire per ogni loro problema, per questo serve un ente intermedio come le Province, che, specialmente in Lombardia, hanno deleghe importanti, come per esempio la manutenzione delle strade o la manutenzione delle scuole superiori, funzioni che non si possono cancellare, che qualcuno dovrà accollarsi e che non possono essere attribuite ai comuni e neppure alla Regione".

"Noi, qui, in Lombardia, abbiamo già fatto la spending review prima che se ne cominciasse a parlare da Roma. In Lombardia abbiamo 3000 dipendenti a fronte di 10 milioni di abitanti, in Sicilia hanno 30.000 dipendenti con la metà degli abitanti, lì possono permettersi di cancellare le Province e far fare tutto alla Regione, ma qui da noi non si può fare. Poi possiamo discutere se questo livello intermedio tra Comuni e Regioni funziona o meno e come farlo funzionare meglio, ma la demagogia della soppressione è, appunto, solo demagogia visto che **la spesa statale per le Province è appena dell'1,26 per cento**".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it